

Piazzolla, Francesco

Barletta (Italia, *Italy*)

donfrancescopiazzolla@gmail.com

Lo sfondo biblico-giudaico del costrutto ὕδωρ ζῶν nel Vangelo di Giovanni

The Biblical and Jewish Background of the Expression ὕδωρ ζῶν in the Gospel of John

Riassunto

Il sintagma ὕδωρ ζῶν nel quarto Vangelo ricorre tre volte (Gv 4,10.11; 7,38) e, in questi testi, sembra assumere due differenti significati. Nella pericope di Gv 4,7-15 l'espressione allude alla rivelazione che Cristo propone alla samaritana, mentre nel contesto della festa dei Tabernacoli (7,37-39) il medesimo costrutto annuncia il dono dello Spirito santo, che il rivelatore avrebbe compiuto negli eventi pasquali (Gv 19,34; 20,22b-23). Questa duplice sfumatura dell'espressione ὕδωρ ζῶν va ricercata nel sostrato letterario della tradizione sapienziale e profetica e negli scritti giudaico-rabbinici, che continuano a usare il medesimo simbolo. Il presente contributo si prefigge di individuare i testi a cui Giovanni sembra ispirarsi, notando i possibili contatti linguistici e teologico-tematici tra il vangelo e i suoi *background* letterari.

Abstract

The syntagma ὕδωρ ζῶν in the fourth Gospel occurs three times (John 4:10.11; 7:38) and, in these texts, it seems to take on two different meanings. In the pericope of John 4:7-15 the expression alludes to the revelation that Christ proposes to the Samaritan woman, while in the context of the feast of Tabernacles (7:37-39) the same construct announces the gift of the Holy Spirit, which the revealer would have made in the Easter events (John 19:34; 20:22b-23). This double nuance of the expression ὕδωρ ζῶν is to be found in the literary substratum of the sapiential and prophetic tradition and in the Jewish-rabbinic writings, which continue to use the same symbol. This present contribution aims to identify the texts that John seems to be inspired by, noting the possible linguistic and theological-thematic contacts between the gospel and its literary backgrounds.